

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

LANCENI

A. Schiavino  
XII

Spedizione in abb. postale (Gruppo IV)

Gennaio-Febbraio 1942 (XX)

N. 1-2

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore*

## ESALTIAMO LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Voci di amore e riconoscenza dei nostri combattenti

*L'esito della nostra iniziativa, di porre ai piedi del Quadro della Madonna del Boschetto, un album in cui fossero scritti i nomi dei combattenti e dei naviganti che avessero chiesto di essere particolarmente ricordati nelle preghiere che quotidianamente ed anzi più volte al giorno si recitano innanzi all'Effigie veneratissima della Madonna dei Camogliesi è stato consolantissimo.*

*Nelle modeste intenzioni dei promotori non v'era che la speranza di raccogliere qualche centinaio di nominativi ristretti a concittadini ed a qualche amico di essi. Le previsioni sono state sorpassate di gran lunga. I nomi scritti nell'album superano i 1200 e molti altri ancora se ne attendono. Abbiamo promesso di elencare le belle espressioni piene di amore filiale, di speranza nell'aiuto di Dio e della Vergine SS.ma, ma per esuberanza di materia ne siamo finora stati impediti. Desideriamo però che le voci dei combattenti abbiano il posto d'onore su questo primo numero del nuovo anno del nostro bollettino, saranno esse un inno di lode, di esaltazione alla bontà materna di Maria SS. ma che tanto protegge dai pericoli i nostri baldi marinai, i combattenti del mare del cielo e delle nostre meravigliose truppe. Tutti hanno voluto inviare una offerta, ma hanno voluto aggiungere una parola, un pensiero, una frase che dicesse la loro riconoscenza ed il loro affettuoso sentimento. Senza ordine di grado o di precedenza iniziamo la rassegna degli scritti dei combattenti che seguiranno anche sui prossimi numeri del bollettino:*

*Scrive un navigante da Conroe (U. S. A.).*

« Carissimo Reverendo, ho ricevuto la sacra Immagine di N. S. del Boschetto che con pensiero pio avete voluto inviarmi. Vi esprimo la mia gratitudine per il vostro interessamento che mi ha portato non poca gioia » *Lorenzo Viacava.*

L'affetto per N. S. del Boschetto è parte integrale della mia vita.  
Ten. di Vascello *Edoardo Pressenda. Sapri (Salerno)*

Sono molto felice di essere nell'elenco del vostro album. Ho speranza e gran fede che la nostra buona Madre celeste ci difenda e protegga sempre e dovunque. Non dubitate che l'immagine preziosa la terrò cara e con amore immenso reciterò la preghiera.

Art. *Ballestrero Paolo* 133 Regg.to art., Divisione Corazzata Littoria.

Graditissima mi giunse l'immagine di N. S. del Boschetto... con fiducia mi rivolgerò quotidianamente alla Madre celeste affinché mi protegga per potere un giorno con la vittoria in pugno riabbracciare la mia cara mamma.

*Donati Cesare* S. C. Segnalatore P. A. Olbia Sassari

Ho ricevuto la sacra Immagine della Madonna del Boschetto che gentilmente mi avete inviato. Vi assicuro del mio costante ricordo e della mia simpatia per il nostro bel Santuario da Voi tanto degnamente diretto.

*A. Mezzano* Guadalajara

..... Vi assicuro che la terrò sempre sul mio cuore e serberò un gradito ricordo.

M.ro fuochista *Santino Atrosto. C. R. E. M.*

L'Immagine della Madonna del Boschetto che avete benevolmente fatta pervenire a mezzo di mia moglie è cara compagna in queste ore di fede e di lotta..... Vi ringrazio per il gentile pensiero con cui avete voluto accomunare il mio spirito a quello di tutti i Combattenti d'Italia.

Cap. di Corvetta *Shirri Antonio. Comando Marina Stampalia*

Sono contento di essere pur io iscritto nell'album che stà accanto al sacro Quadro di N. S. del Boschetto. Essa mi proteggerà. Nei mo-

menti più duri della battaglia mi raccomanderò alla Madonna che da oggi non mi separerò mai più.

*Zambelli Clemente*, IV Btg. Carri L. 3 «Monti»

.... piccola sacra Immagine di N. S. del Boschetto attraversa l'oceano, arriva in questo lembo di terra straniera, lontano dalla Patria ed entra trionfante in questa cella ove sono da vari mesi imprigionato.... Mai come in questi grigi momenti potevo avere tale bella sorpresa ed una così cara e confortante compagnia. Il mio nome iscritto nell'Album accanto al prezioso quadro della potente Madre celeste mi ha fatto felice. La preghiera che è sempre stata l'arma spirituale di tutti i tempi e che assieme ai fedeli Voi incessantemente innalzate alla S. Madre sarà quella che ci donerà presto la nostra libertà e ci farà tornare in seno alle nostre famiglie esultanti e vittoriosi. Coscienti e fieri per aver fatto il nostro dovere e sicuri nel più radioso avvenire della Patria; con l'animo sereno e la coscienza senza macchia di colpa teniamo dignitosa la nostra fronte alta e il sorriso sul labbro. La piccola sacra Immagine la terrò sempre sul petto e la porterò sempre in trionfo sulle vie del mare e della terra come mio aiuto e conforto spirituale e come simbolo di vera pace e giustizia....

*Antonio Maccarini* di Giuseppe

Nostromo del piroscifo «Antonietta» Philadelphia Conty Prison

Molto gradita mi è giunta la vostra lettera contenente l'immagine della nostra cara Madonnina che già tanto fece per me e son certo che con le vostre preghiere vorrà sempre più guardarmi....

Serg. Cann. *Gazzale Ferdinando*, Difesa M.M. Brindisi

Mi è giunto il vostro biglietto che non essendo atteso è stato doppiamente gradito. Sono ancora pervaso di dolce commozione per il pensiero di essere annoverato nell'Album sotto la protezione di N. S. del Boschetto. La piccola immagine mi seguirà nelle buone come nelle avverse fortune, ad Essa ricorrerò sovente per impetrare protezione e perchè nell'offesa mi difenda vittoriosamente.

*Prospero Mortola*

Caro Don Crovari. - Mi è giunta l'immagine che mi hai inviata e ti ringrazio tanto tanto. Ti rimetto il mio modesto obolo e spero che sarà gradito dalla Madonna del Boschetto.

Cap. di corvetta *P. Castagnola* - Nave «Cherso».

## La parola del Rettore

Gli auguri pel S. Natale e Capodanno ai nostri amici lettori e devoti di N. S. del Boschetto hanno fiorito in una unile ma fervida preghiera.

Ben sappiamo che gli auguri e voti pur tanto belli, gentili e cordiali, restano parole vuote, se non poggiano su la bontà ed onnipotenza di Dio. Abbiamo tutti ricordati al Santo Altare della Vergine SS. ma. Poggiamo il nostro sguardo sul quadro venerato di Nostra Signora... la Vergine Santa che regge il Divin Pargolo benedicente.

Il Natale canta la bontà sovrana d'un Dio che prende forma umana per la salvezza eterna degli uomini; ma il Natale è la manifestazione della sublime grandezza e potenza di Maria Madre di Dio.

Abbiamo detto a Nostra Signora:... Madre che tanto puoi... prega per noi. Rendi lieto il Natale per le famiglie dei tuoi camogliesi, dei tuoi camogliesi, dei tuoi devoti, di tutti i benefattori del tuo Santuario. Compì i giusti desideri del loro cuore; fa che il nuovo anno sia loro propizio di benedizioni e consolazioni celesti.

Per i nostri soldati e naviganti si è fatta più insistente la preghiera che nelle Sante Feste è sgorgata dal nostro cuore. Quante confi-

denze, quante trepidazioni di mamme, di spose, di sorelle, di congiunti, andiamo raccogliendo giorno per giorno dacchè la guerra è in atto? Quanti buoni giovani soldati, quanti marinai della valorosa marina da guerra, quanti naviganti della non meno valorosa marina mercantile dopo il filiale ossequio alla Madonna dei camogliesi, ci hanno porto il loro saluto con frasi simili a questo? ... Raccomandateci alla nostra Madonna, pregate per noi, ricordatevi di noi che vegliamo in armi per la nostra cara Patria. Potremo noi tradire questa fiducia, mancare a questi appelli? Giammai.

Continueremo a pregare incessantemente e a far pregare fino alla Vittoria finale, vagheggiando il giorno trionfale in cui tutti tornati gloriosi del dovere compiuto in una mirabile fusione d'anime, canteremo innanzi all'altare della Madonna del Boschetto l'inno esultante della riconoscenza.

*Un fulmine al Santuario.* — A fine di ottobre si ebbe la visita assai sgradita e purtroppo dannosa della folgore che ha colpita la sommità del campanile determinando la caduta di calcinacci. Il fulmine ha percorso l'impianto elettrico

penetrando per questa via nel Santuario. Fortunatamente tutto si è limitato alla distruzione delle valvole delle lampadine, di alcuni contatori e del ventilatore elettrico dell'organo e a qualche screpolatura dei muri. I danni subiti non sarebbero quindi molto rilevanti se date le circostanze attuali ed il costo elevato anche delle minime cose non rendesse gravose anche le riparazioni occorrenti.

Dobbiamo pur dire che per lo elettroventilatore dell'organo del costo di circa duemila lire è venuto incontro con generosa spontaneità un benefattore che indubbiamente rende più accetta alla Vergine SS. ma la sua offerta desiderando mantenere l'incognito. La Madonna è a conoscenza del benefico gesto, da parte nostra non possiamo che ringraziare da queste colonne tanta bontà.

Un altro danno e pur questo di considerevole entità, ha causato certamente la caduta della folgore. Il grande e fine cristallo che chiude la custodia del Quadro Taurinuro della Madonna, presenta una profonda incrinatura che l'attraversa obliquamente. Anche questo danno va riparato con la massima urgenza. Non è a dire che confidiamo nella generosa bontà dei devoti della nostra Madonna perchè ci aiutino colle loro offerte alla rinnovazione del grande cristallo.

*Il Bollettino.* — Col presente numero entra nel suo ventottesimo anno di vita prospera e feconda. Le esigenze dell'attuale momento ci obbligano per disposizione delle superiori autorità ad una riduzione nel numero delle pagine mentre sono aumentate di gran lunga le spese di tipografia, di zincografia, trasporti, spedizioni e spese generali. Incoraggiati dai consensi sempre più ampi dei lettori e dai loro plausi, non badiamo ai sacrifici e continuiamo ad inviare il Bollettino che sappiamo così atteso da tanti senza fissare una quota d'abbonamento.

Confidiamo però nella giusta comprensione di quanti ricevono la nostra pubblicazione mariana ed attendiamo generose offerte dai lettori e dai devoti del Santuario.

*Due care feste al Santuario.* — Ricorrono in questo mese di gennaio e precisamente, domenica 25 S. Giovanni Bono, il più grande nostro Concittadino e sabato 31 San Giovanni Bosco che sempre maggiore culto riceve dal popolo nostro. L'orario delle funzioni si trova descritto nell'apposita rubrica. Siamo certi che tutti i buoni camogliosi affolleranno il Santuario, accostandosi ai SS. Sacramenti, in fervida unione di preghiera per ottenere col valido patrocinio dei due grandi Santi la benedizione di Dio alle nostre famiglie, conforto, forza, protezione ai nostri valorosi

soldati ed intrepidi naviganti, Vittoria alle nostre Armi, gloria alla diletta Patria.

*Album dei combattenti al piedi della Madonna.* — Si avvertono tutti co' loro che hanno dato il nome dei loro cari, combattenti o navi-

ganti, da iscrivere sull'album che verrà posto ai piedi del Quadro miracoloso della Vergine SS.ma perchè provvedano al ritiro delle apposite pagelle contenenti l'Effigie benedetta della Madonna del Boschetto da inviare ai cari lontani.

IL RETTORE

## CRONACA DEL SANTUARIO

La vita spirituale al Santuario non conosce soste. I mesi invernali non diminuiscono per nulla l'attività religiosa dei devoti della Madonna. L'amore alla Vergine SS.ma avvince i fedeli al suo altare ai cui piedi trovano conforto e pace. Novembre, il mese dedicato al suffragio delle anime dei cari trapassati, si inizia al Santuario con un triduo dedicato particolarmente ai benefattori del Tempio della Madre.

Le funzioni hanno avuto una bella frequenza e la predicazione è stata tenuta dal Rev.do Francesco Ansaldo. Allo scopo di lucrare l'indulgenza plenaria « toties quoties » da applicarsi a suffragio delle anime del Purgatorio, il rev.do Rettore ha scelto la forma collettiva e nel pomeriggio del giorno dei morti una lunga e ben ordinata processione di fedeli salmodianti

si è snodata sul piazzale del Santuario entrando più volte nel tempio con la recita delle prescritte orazioni.

Dal 16 al 23 si svolse il primo solenne ottavario dei defunti a cura dell'Arciconfraternita dell'Addolorata. Don Casarino vice parroco a Crevari ha svolto il corso di predicazione. Nella domenica di chiusura (23 nov.) abbiamo notato una consolante frequenza ai SS. Sacramenti. Vi fu la solenne esposizione del SS.mo con largo concorso di fedeli. La settimana dopo è seguito il secondo ottavario dei Morti per cura della Confraternità di N. S. della Consolazione. L'ottavario è stato predicato dal rev. Padre Casimiro Masetti degli olivetani e nella giornata di chiusura ha tenuto un avvincente discorso il rev. Padre Priore del Convento di S. Prospero Aurelio M. Longoni.



Preceduta da pia novena mattina e sera la solennità di Maria SS. Immacolata ha avuto la sua celebrazione solenne al Santuario. Il panegirico è stato detto con forbita parola dal Rev.do Rettore. Durante le sacre funzioni ha eseguito scelta musica la cantoria del Santuario diretta dalla esimia prof.ssa Noemi Brusco. Le feste del S. Natale hanno raccolto attorno all'altare foltissimo numero di devoti. Pure in quest'anno, nonostante l'assenza di tanti giovani «boschetti» il Presepe è stato allestito con amore e cura. Nonostante esso conservi l'antica struttura pure è sempre intonato al Divin Mistero che vuole rappresentare. Vicino alla capanna del Divin Infante ogni festa, dopo le funzioni al Santuario numerosi bimbi e bimbe, preparati con amore dalla buona vecchietta sig.ra Florinda, ospiste delle suore Infermiere, hanno attratto grande folla con la recita di belle poesie e graziosi dialoghi assai plauditi dai presenti. Anche la sig.ra Florinda, con giovanile baldanza ha dato saggio di declamazione riscuotendo l'approvazione del pubblico. Al presepe sono convenute scolaresche, collegi, istituti, non solo di Camogli ma dei centri limitrofi. Durante il periodo cui si riferisce la presente cronaca la bambina Semino Giuseppina com-

piuta la prima comunione in parrocchia è venuta con i parenti al Santuario per mettersi sotto la protezione della Vergine SS.ma.

Bozzo Lorenzo di Giovanni e Solarì Giovanna che hanno compiuto le loro nozze nella parrocchia di S. Fruttuoso di Capodimonte (Camogli) sono venuti per la rituale funzione al Santuario. Lo stesso hanno fatto con filiale amore gli sposi Oneto, che il 22 novembre nell'ora istessa del loro matrimonio avvenuto a S. Margherita Ligure hanno voluto la tradizionale «scoperta» di protezione al Santuario. Ferrari A. Giuseppe e Ortensia Razeto che hanno celebrato le loro auspicate nozze in parrocchia, dopo la funzione si sono recati al Santuario per assistere con filiale amore alla funzione che per loro è stata celebrata all'altare della Vergine. A tutte le nuove famiglie che hanno voluto iniziare sotto si bell'auspicio la loro vita cristiana il nostro fervido augurio.

Durante il bimestre novembre-dicembre è continuato al Santuario ininterrotto l'afflusso di madri, spose, figlie e sorelle di soldati e di naviganti che troviamo ogni ora in raccolta preghiera all'altare della Madre. Sempre numerose le scoperte in ringraziamento di grazie ricevute dai nostri combattenti e per domanda di protezione.



## Funzioni al Santuario nei mesi di Gennaio Febbraio 1942

Ogni sera alle 17,30: Rosario, Benedizione e « Scoperta » per i soldati e naviganti.

22 - 23 - 24 gennaio — Triduo di preparazione alla festa di San Giovanni Bono - nostro concittadino - con funzione alle ore 17,30.

25 gennaio — *Festa di S. Giovanni Bono*. — Ore 6,30: prima Messa. Ore 7,30: Messa della Comunione generale. — Ore 8 - 9: Messe lette. — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 11: ultima Messa. — Pomeriggio, ore 16: Vespri solenni in musica. Panegirico. Benedizione Eucaristica. Bacio dell'insigne reliquia conservata al Santuario.

29 - 30 - 31 — Triduo solenne in onore di S. Giovanni Bosco, Apostolo della Gioventù. — Al mattino, ore 6,30 - 7,30 - 8,30: Messe (alla Messa delle 7,30 segue breve discorso e Benedizione Eucaristica). — Pomeriggio, ore 17: S. Rosario. Discorso e Benedizione.

31 gennaio — *Festa di S. Giovanni Bosco*. — Ore 6,30: Messa. — Ore 7,30: Messa della Comunione generale con fervorino. — Ore 8,30 - 9: Messe. — Pomeriggio, ore 17: canto dei Vespri. Panegirico. Benedizione. Bacio della reliquia del Santo.

2 febbraio — *Festa della Purificazione di Maria SS.ma*. — Messe

con orario festivo. — Ore 9: Benedizione delle candele. Messa in canto. — Ore 17: Vespri. Panegirico e Benedizione.

3 febbraio — *S. Biagio*. — Benedizione del grano e della gola.

18 febbraio — *Le Ceneri*. — Alle ore 7,30: Benedizione ed imposizione delle S. Ceneri.

20 febbraio — Venerdì e tutti i venerdì di Quaresima alle ore 17 si compie al Santuario il pio esercizio della « Via Crucis ».

## OFFERTE

Novembre-Dicembre 1941

### Pro Santuario

Famiglia Ghisoli, Nervi	L. 10,—
Ghisoli Mario, Nervi	» 5,—
Marini Rosetta, Nervi	» 50,—
Bernucca Italo, dom. prot.	» 20,—
Amoretti Nino	» 50,—
Adelaide G., dom. prot.	» 5,—
A. R.	» 500,—
F. R.	» 100,—
Massone Gaetano, Allievo Ufficiale	» 10,—
Fratelli Maggiolo, dom. prot.	» 15,—
Robbiano Maria	» 10,—
N. N., Ruta	» 20,—
Casarino Antonio, navigante	» 25,—
Dellacasa Maria ved. Sanguineti, Chile	» 25,—
N. N.	» 15,—
Famiglia Oneto, ringraz.	» 50,—

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

9

F. L.	L. 15,—	D'Aste Alice Bandini	L. 10,—
Gorgoni Teresa, dom. prot.	" 50,—	L. L. G.	" 5,—
G. e G. B.	" 100,—	M. E. G.	" 5,—
V. B. C.	" 500,—	M. E. De Pascale	" 5,—
Comm. Cauvin	" 100,—	Schiaffino Zelinda	" 5,—
B. C.	" 100,—	Ferro Maria ved. Chiesa	" 10,—
N. N., dom. protez.	" 50,—	Cap. Maggiolo Giuseppe,	" 10,—
Mario Lelia Ferrari, ringraz.	" 50,—	San Rocco	" 10,—
N. N.	" 20,—	Schiaffino Gerolamo	" 30,—
N. N., dom. protez.	" 5,—	Giudice Alice, Levanto	" 10,—
Parodi Maria, ringraz.	" 70,—	Sorelle Ansaldo, Genova	" 20,—
Maria De Negri Zaccaria	" 10,—	Quarto	" 5,—
N. N., ringraz.	" 10,—	Musso Prospera	" 10,—
Steneri Vittoria, ringraz.	" 50,—	Berreta Maria, Ruta	" 10,—
Famiglia D'Aste	" 10,—	C. A., Castelnuovo Magra	" 10,—
Famiglia Dallari, dom. prot.	" 40,—	Prof. Darwin Asturaro, Geno-	" 10,—
N. N., ringraziamento	" 25,—	va	" 10,—
Foppiano Roberto, dom. prot.	" 5,—	Bozzo Angela, San Rocco	" 10,—
Adolfo Pin, Castiglione	" 100,—	Revello Giulia, Genova	" 5,—
Pescaia	" 5,—	Antola Angela, Genova	" 25,—
Seniore Figari Francesco,	" 10,—	Stiappacasse Guana	" 20,—
Genova-Rivarolo	" 100,—	Rev.do Costa Felice, Arciprete	" 20,—
Bertini Berenice, ringraz.	" 10,—	Castagna	" 20,—
Fiorini Mario, dom. prot.	" 100,—	Famiglia Oneto, Genova	" 5,—
N. N., Santa Margherita L.	" 100,—	Oneto Anita	" 10,—
Cap. Ernesto Maggi	" 50,—	Bruzzone Antonietta, Verba-	" 10,—
Ing. Luigi Bozzo, Maggiore	" 50,—	nia	" 10,—
del Genio Navale		Galli Maria	" 15,—
		Razeto Maria in Castagneri,	" 10,—
		Roma	" 5,—
		Schiappacasse Pellegrina	" 5,—
		Caccaos Antonietta, Ruta	" 5,—
		Figari Francesco, Rivarolo	" 10,—
		Carpinacci Irene Pisani, S.	" 10,—
		Pietro in Campo	" 10,—
		Coniugi Sanguineti, Genova	" 20,—
		Maria Mortola ved.	" 10,—
		Bertolotto	" 10,—
		Sorelle Colotto	" 5,—
		Tossini Caterina	" 10,—
		Magnasco Rosetta	" 10,—
		Cordiglia Sidrak, Recco	" 10,—
		Ferro Pellegro	" 20,—
		Razeto Fortunato	" 10,—
		Famiglia Bertolotto	" 5,—
		Mazzocchi Teresina, Rivarolo	" 10,—
		Scevola Anna ved. Oneto,	" 5,—
		S. Fruttuoso	

*Pro Bollettino*

Ghisoli Maria	L. 5,—
Maria Mortola Macciò	" 10,—
Sabatini Caterina	" 5,—
Mortola ved. Dapelo	" 10,—
Dellacasa Luigia, Genova	" 10,—
Macchiavello Elena	" 5,—
Scardace Aldina	" 5,—
Poirè Cecilia, Pegli	" 10,—
Maggiolo Emilia, Garbarino	" 10,—
F. G.	" 10,—
Billi Ottorino, Prato in	" 5,—
Toscana	" 10,—
Paggi Francesco, Chiavari	" 10,—
Famiglia Bellagamba, Ruta	" 10,—
Perfumo Maria	" 10,—
Bozzo Lorenzo, S. Fruttuoso	" 5,—

*Offerte per Necrologio*

Elena Schiaffino Beretta	L.	50,—
Agostino Gimelli	"	100,—
Schiaffino Giuseppe	"	50,—

*Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna*

Nanni Dapelo, S. Fruttuoso	L.	3,—
Motto Francesco, Genova	"	5,—
Dapelo Pietro e Felice	"	2,—
Mortola Luigi di Prospero	"	10,—
Sabatini Annunziata	"	5,—
De Dominicis Egidio e Domenico	"	2,—
Schiaffino Benedetta	"	10,—
De Negri Angelo e M. Raffaella	"	10,—
Ferrari Silvano	"	10,—
Scimino Giuseppina	"	10,—
Bartolucci Elvira, Palmira	"	10,—
Crovani Sandro, Roma	"	10,—
Franca Caccas, Ruta	"	5,—
Piaggio Giambattista	"	3,—
Gaetanino Antola di Giulio	"	10,—

*Per il Culto a S. Giovanni Bosco*

V. B. C.	L.	100,—
N. N. domanda protezione	"	5,—

*Doni al Santuario*

Anello d'oro con perla da offrirsi alla Madonna del Boschetto, lasciato dalla defunta Figari Giulia, deceduta in Trescore Dalmazio (Bergamo).

**DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ****Sorrisi d'Angelo**

Garlinzoni Sergio, Domenico, Giuliano di Francesco e Padovani Antonietta, Via XX Settembre, 4, (5-11-1941).

Schiappacasse Marcello di Prospero e Peragallo Teresa, Corso Regina Margherita, 2 (8-11).

Capurro Amalia Rosa di Giuseppe e Mortola Luigia, Via Pineto, N. 4 (11-11).

Gardella Giovanni di Giuseppe e Passalacqua Clotilde, Via Porto, N. 9 (11-11).

Clerici Fortunato di Gino e Olivari Luigia, Via Vittorio Em., 31 (14-11).

Cresci Antonia Carmelina di Alessandro e Olivari Ernesta, Via Vittorio Emanuele, 16, gemella con Cresci Romeo Giuseppe (18-11).

Landi Francesco di Floro e Ballestrero Andreina, Corso Regina Margherita, 2 (19-11).

Daniele Vincenzo di Pietro e Caputo Maria, Via Porto, 27 (23-11).

Maggiolo Alberto Emanuele Maria di Antonio e Pezzolo Ersilia, Corso Regina Margherita, 39 (27-11).

Acquapendente Carla Caterina di Quintino e Olcese Jolina, Ruta, 10 (1-12).

Bartolani Palmira Elvira di Teobaldo e Boschetto Giuseppina, Campagna S. Bartolomeo, 298 (30-11).

Serravalli Gian Vittorio Giuseppe di Lamberto e Figallo Carlotta, Via Vittorio Emanuele, 33 (-12).

Bottini Maria Maddalena Giuseppina di Giuseppe e Mutto Eugenia, Corso Regina Margherita, 2 (3-12).

Avegno Tomasitta Rosa di Ilario e Massone Benedetta Anna, S. Fruttuoso, 25 (14-12).

Castello Anna Cecilia Maria Adelaide di Costantino e Convertino Maria, Via Vittorio Eman., 54 (18-12).

Macchiavello Ferdinando Giuseppe di Agostino e Ouvriez-Bonaz Caterina, Via Vittorio Eman., 36 (25-12).

Badaracco Stefania Silvana di Giacinto e Castello Rina, Corso Regina Margherita, 2 (26-12).

Borzone Livia Edilia di Andrea e Lanaro Agnese, Via Garibaldi, 14 (25-12).

Canessa Giuseppe Bruno di Angelo e Landò Rosa Angela, Rapallo (29-5-41)

Pezzolo Maurizio Francesco Carlo di Nicola e Franzoni Eliana, Apuania, (19-10).

Perini Sergio Emilio di Giovanni e Pedessi Luigia, Genova (2-9-41).

Fanelli Giacomo Antonio Alberto di Malfio e Maragliano Adele, Recco (4-9-41).

Miglianelli Anna Maria di Bartolomeo e Bernardini Maria, Genova (14-11-41)

### Fiori d'Arancio

Cicliot Antonio fu Giacomo e fu Zunino Maria, marittimo, e Peragallo Anna di Angelo e Barbagelata Teresa, casalinga, Parr. di S. Michele Arc., Ruta (19-10-41).

Coros Giacomino fu Antonio e fu Cresco Giovanna, bracciante, e Cardoni Antonietta Caterina, casalinga, fu Pietro e di Lepillo Giulia, Parrocchia S. Maria Camogli (23-10-41).

Corsi Amorino Giuseppe fu Quintilio e di Marinari Teresa, studente, e Gragnani Lyda di Valfredo e di Fogli Alfidea, casalinga, Parrocchia S. Maria (23-11-41).

Parodi Alfredo fu Nicola e di Pellerano Benedetta, carbonaio, e Chiti Elisa fu Geronimo e di Antonia Joselli, casalinga, Parrocchia S. Michele Arc., Ruta ((27-12-41).

Ferrari Giuseppe Angelo di Gio Bono e di Schiaffino Caterina, capitano marittimo, e Razeto Ortensia Geronima di Martino e di Cuneo Maria, casalinga, Parrocchia S. Maria Camogli (27-12-41).

Ferro Tullio Gio Batta fu Pellegro e di Roncallo Rosa, impiegato, e Giuffra Anna Elisa Rosa di Giovanni e fu Garbarino Emilia, Parrocchia S. Maria (27-12-41).

### All'ombra della Croce

Rebagliati Giuseppe fu Stefano e fu Gimmelli Maria, ved. di Bozzo Angela, anni 95 (10-11-41).

Zunino Carlo fu Giuseppe e fu Ponte Irma, celibe, anni 52 (17-11-41).

Maccarini Giuseppe Filippo fu Antonio e fu Bozzo Maddalena, ved. di Maggiolo Assunta, anni 70 (28-11-41).

Serra Enrica fu Giacinto e fu Serra Teresa, ved. di Narizzano Luigi, anni 77 (9-12-41).

Boggiano Giuseppe fu Giuseppe e fu Cevasco Cecilia, ved. di Simonetti Benedetta, anni 78 (9-12-41).

Olivari Lorenzo fu Prospero e fu Lavarello Cecilia, coniugato con Contini Ferdinandina, anni 79 (20-12-41).

Casotti Ernesto fu Alfredo e fu Felicina Bargone, celibe, anni 60 (22-12-41)

Passalacqua Fortunato fu Antonio e fu Peragallo Caterina, coniugato con Olivari Clotilde, anni 83 (27-12-41).

Massa Fortunata fu Giacomo e fu Castagnola Maria, coniugata con Pira Pietro, anni 65 (27-12-41).

Caorsi Bartolomeo fu Antonio e fu Bricchetto Anna, coniugato con Avegno Maria, anni 78 (29-12-41).

Olcese Maria Teresa Antonia fu Giovanni e fu Badaracco Rosa, coniugata con Musante Benedetto, anni 70 (30-12-41).

Olivari Agostino fu Giuseppe e fu Schiaffino Francesca, celibe, anni 87 (31-12-41).

- Massone Virginia Maria di Giovanni e di Ravera Maria, nubile, anni 21 (28-10-41).
- D'Aste Luigi Francesco Giuseppe di Francesco e di Bandini Alice, celibe anni 31 (8-11-41).
- Lambruschini Luigia, vulgo Annunziata fu Andrea e fu Silvia Antonia, coniugata con Malacrida Angelo, anni 75 (9-11-41).
- Andreozzi Arnaldo di Giacinto e di Costanza Augusta, di anni 8 (12-12-41).
- Maggiolo Gio Batta fu Antonio e fu Olivari Maddalena, celibe, anni 77 (19-12-41).
- Schiaffino Giacomo fu Emanuele e fu Magnasco Caterina, celibe, anni 71 (23-12-41).
- Morando Luisa di Mario Cesare e di Montaldo Giulia, nubile, anni 36, Genova (15-5-41).
- Figari Giulia fu Antonio e fu Sanguineti Felicina, nubile, anni 66, Genova (28-6-41).
- Caffarena Luigi di Pasquale e di Ferro Teresa, celibe, anni 19, Genova (22-8-41).
- Ottocian Francesco di Gabriele e di Rovis Antonia, coniugato con Terdoslavi Ottavia, anni 35 deceduto in navigazione per fatto di guerra (8-6-41).
- Bisso Teresa di Benedetto e di Rosa Vexina, nubile, anni 26, Genova (22-1-41).
- Crovetto Emilio fu Martino e di Crovetto Rosa, vedovo di Guglielmo Maria, anni 50, Recco (22-6-41).
- Schiaffino Geromina fu Giuseppe e fu Olivari Maria, nubile, anni, Uscio (22-9-41).
- Bertolotto Carlo fu Lazzaro e fu Scorza Teresa, coniugato con Schiaffino Itta anni 73 Tribogna (21-10-41).
- Olcese Giuseppe di Andrea e di Olcese Ida, celibe anni 27, Chiavari (17-10-41).
- Garaventa Rosa di Salvatore e fu Garaventa Giuseppina, coniugata con Pini Enea, anni 40, Genova (18-10-41).
- Beretta Giuseppe di Giacomo Angelo e di Beretta Teresa Maria, celibe, anni 33, Genova (29-10-41).
- Bertoluzzi Rosa fu Santo e fu Musini Rosalia, vedova di Terrarossa Michele anni 85, Recco (7-11-41).
- Salvini Lazzaro di Salvatore e di Maggiolo Maria, celibe, scomparso in mare, anni 29 (24-9-41).
- Scaduto Nunzio di Pietro e fu Puleo Maria, marito di Oneto Maria Adelia classe 1901 (3-1-41).
- Bertolotto Lazzaro di Iginio e di Solari Silvia Felice, celibe, scomparso in mare, classe 1892 (3-1-41).
- Costa Luigi Amedeo di Vittorio Giuseppe e di Maggiolo Aurelia, celibe, scomparso in mare, classe 1901 (3-1-41).
- Riotti Giacomo fu Natale e fu Gambetta Maddalena, coniugato con Monteverde Isolina, anni 58, Valparaiso - Cile (17-1-40).

## DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

NOVEMBRE 1941

Movimento popolazione

DICEMBRE 1941

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	544	178	722	NATI . . .	608	195	803
MORTI . . .	779	280	1059	MORTI . . .	840	291	1131
Popolazione	d. p. 235	d. p. 102	d. p. 327	Popolazione .	d. p. 232	d. p. 96	d. p. 328

# GIUBILEO PAPALE

Il 13 maggio p. v. ricorre il 25° di Consacrazione Episcopale di S. Pio XII. La fausta ricorrenza non mancherà di stringere spiritualmente attorno al Padre comune tutti i cattolici del mondo che rinnovano a Lui la testimonianza della loro gratitudine e della loro devozione. Il Santo Padre celebrerà in quel giorno nella Basilica di S. Pietro la Sua Messa giubilare.

Per tale giorno tutti i fedeli saranno invitati a riunirsi in preghiera. Sarà promossa e diffusa « La giornata del Papa » nella quale verrà illustrata la funzione provvidenziale della Sede Apostolica e la costituzione unitaria e gerarchica della Chiesa di Cristo. In Roma a ricordo del fausto avvenimento sarà eretto un tempio dedicato a S. Eugenio I. Per realizzare nel migliore dei modi il programma celebrativo e coordinare ogni altra eventuale iniziativa si è costituito in Roma un Comitato Centrale sotto il patrocinio d'onore dell'Em. Card. Gemaro Granito Pignatelli di Belmonte Decano del Sacro Collegio e con la presidenza effettiva dell'Em. Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, Vicario di S. S. per la Diocesi di Roma.

Il Comitato nazionale italiano è presieduto dall'Em. Card. Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo e Presidente dell'Azione Cattolica Italiana.

## FASTI EPISCOPALI

Giubileo sacerdotale  
dell'Ecc. Mons. Casabona

Colle tradizionali solennità patronali di N. S. dell'Orto, nel 2 luglio u. s., la Diocesi Chiavarese ha conchiuso la celebrazione della Messa d'oro del suo terzo Pastore, Ecc. Mons. Amedeo comm. Casabona Conte Romano, nostro illustre concittadino.

Nel giorno della lieta ricorrenza Mons. Casabona ha pontificato le sacre funzioni pronunciando una commovente Omelia. Tutta la Diocesi e tutte le Autorità hanno partecipato alla grandiosa festività in testimonianza ed in riconoscenza al venerato Pastore per le sue multiformi attività spirituali e per le sue eminenti qualità civili.

Il Santo Padre ha inviato al Di-

letto Figlio un suo prezioso autografo. La nostra Città, che già aveva avuto, nelle feste patronali dello scorso anno, l'onore di ricordare la fausta data umiliando al suo Concittadino preclaro un ricco dono a favore del Seminario, si rallegra ancora per le riuscite onoranze tributategli dalla vicina Diocesi.

Decennio Episcopale  
dell'Ecc. Mons. Consigliere

Cerignola ha voluto rendere al Suo Vescovo, Mons. Vittorio Consigliere O. F. M. un devoto omaggio di gratitudine e di simpatia per il compiersi del decennio episcopale.

Due nuove parrocchie, una Chiesa eretta, due ordini religiosi chia-

mati a collaborare col clero, l'apertura e consacrazione del monumentale Duomo, i restauri dell'antica Cattedrale, del Seminario e dell'Episcopio, l'incremento dato all'Azione Cattolica, l'istituzione del Bollettino « Vita nostra » e la vasta carità comprovano abbondantemente lo zelo pastorale e l'apostolato sacerdotale dell'insigne Presule Cappuccino. Funzioni solenni in Chiesa ed un riuscito trattenimento musico-letterario, una cospicua offerta per il Seminario e l'indovinato Numero Unico costituiscono le manifestazioni esteriori della celebrazione che fu preceduta da un sacro Triduo di preparazione e fu coronata con moltissime Comunioni. Il Santo Padre ha inviato una lettera augurale.

---

## RASSEGNA CITTADINA

*Il Nuovo Direttorio del Fascio.* — Le superiori gerarchie hanno costituito il Direttorio del Fascio cittadino come segue: Segretario politico Ferrari Gerolamo; Vice segretario: Bonafedi Marcello; componenti: Ferrari Enrico vice comandante G. I. L., Schiaffino Giovanni, De Gregori Carlo, Menozzi Ettore, Galvano Francesco, Balzano Giovanni. La Commissione di

disciplina è composta da: Bonafedi Marcello, presidente; Ferrari Gio-Batta, Cristiani Fausto.

*Medaglia di bronzo.* — Un altro nostro prode concittadino, il comandante Mario Bertolotto si è guadagnata la medaglia di bronzo al valor militare per gesta valorose nelle battaglie di mare. Congratulazioni vivissime.



*Croce di guerra.* — Per il suo valoroso comportamento e per i suoi meriti militari è stata concessa la croce di guerra al valor militare al sottotenente di complemento G. B. Bertolotto. Complimenti ed auguri.

*Rapporto del Vice Comandante Federale.* — Dopo aver ispezionato i Fasci di combattimento, il Vice Comandante Federale Frugone nel novembre scorso ha tenuto a Recco nella Casa Littoria rapporto ai comandanti e vice comandanti della G.I.L., ai comandanti dei reparti maschili e femminili dei Fasci di Avegno, Bogliasco, Camogli, Portofino, Rapallo, Recco, S. Margherita, Sori, Uscio, Zoag'i. Dopo aver riassunta l'attività dell'anno XIX egli ha rivolto parole di plauso, ha dato istruzioni per l'opera premilitare ed ha disposto che tutti i Comandi attuino l'istituzione degli orti di guerra e diano impulso all'attività assistenziale.

*Conferma del Podestà.* — Il nostro egregio Podestà gr. uff. Giuseppe Bozzo è stato riconfermato Rettore della Provincia. A rappresentante della Provincia nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Nautico è stato confermato per il biennio 1941-1942 l'ing. Lorenzo Cesare Costa.

*Nel Clero Cilladino.* — Il nostro egregio concittadino Sac. prof. Mario Righetti Arciprete di Quin-

to è stato chiamato ad insegnare Liturgia nel Seminario Diocesano al posto del compianto Mons. Giacomo Moglia. Inoltre egli tiene all'Apostolato Liturgico di Genova ogni mercoledì conferenze di cultura sacra.

*Nuovi Parroci.* — Le Superiori Autorità Ecclesiastiche hanno nominato il camogliese sac. Bisso Pietro già curato a Sturla a Vicario Economo della Parrocchia di Begato ed il sac. Ferreccio Pietro, già residente a Ruta, e curato a S. Siro in Genova e a S. Rocco sopra Principe, a Parroco di Busonengo sopra Sori. Ai giovani e zelanti sacerdoti gli auguri di fecondo apostolato.

*Un'altra centenaria.* — Nel giorno del Santo Natale ha compiuto il secolo di sua esistenza la sig. Felugo Furlani residente a Ruta, ivi nata il 25 dicembre 1841 e battezzata il giorno successivo nella Parrocchia. L'arzilla vecchietta è stata festeggiata nella eccezionale ricorrenza dai parenti e da numerosi conoscenti.

*Diplomi di benemerenzza.* — Alla M.a Giuseppina Mortola è stato conferito il diploma di benemerenzza con diritto di fregiarsi della medaglia di bronzo « per l'opera particolarmente efficace e la proficua attività a vantaggio della G.I.L. ». Anche al Sig. Emilio Razeto, già

capomanipolo è stato assegnato il diploma di benemerenzza per l'attività svolta a favore dell'inquadramento G.I.L.

*Nel Museo Marinaro.* — Da Milano il Sig. Antonio Repetto, figlio di quel celebre capitano camogliese Giacomo Filippo Repetto che nel 1871 col piroscifo « Grimaldo » giunse per primo alle Hawaii, ha donato al Museo il ritratto ad olio del proprio padre. Esso andrà ad arricchire la già iniziata collezione dei capitani dell'epoca eroica della vela che il nostro Gio Bono Ferrari si propone di completare con i comandanti di vapori.

*Mostra Artistica.* — Alla IV Mostra del Sindacato Provinciale Belle Arti nel Palazzo Ducale di Genova ha esposto alcuni suoi apprezzati lavori il nostro egregio concittadino prof. Antonio Schiaffino, pittore, che ha riscosso larga ammirazione dai numerosi visitatori.

*Nel R. Istituto Nautico.* — Il padre della medaglia d'oro Tenente di vascello Luigi Faggioni ha do-

nato al R. Istituto una grande fotografia dell'eroico prigioniero di guerra ex alunno accompagnandola da una bella lettera in cui manifesta i sentimenti suoi e del figlio verso il nostro Corso di studi « per l'ottimo insegnamento che gli procurò tanta gloria ».

*Il Dopolavoro premiato.* — Per la sua bella sede e per la sua attiva opera nel concorso provinciale il nostro Dopolavoro Comunale « Valentino Coda » ha conseguito il primo premio nella Categoria B (città da 4.000 a 10.000 abitanti).

*Offerta per l'Ente Assistenziale.* — I signori Majorana Domenica e Tomasina Vicari, ing. Antonio Majorana e Ada Petronio e la signora Rita Majorana Guarrera hanno versato al Podestà una cospicua somma per l'Ente Comunale Assistenza in memoria dei propri congiunti cap. Giuseppe Majorana, sottotenente di vascello osservatore, eroicamente caduto nel combattimento aero-navale del 27 settembre u. s. e Vincenzo Guarrera disperso in guerra.

## TRA I LIBRI DI MARE

La pubblicazione dei poderosi tre volumi, che il nostro egregio concittadino e collaboratore Gio. Bono Ferrari ha compilato, per tramandare ai posteri le

gloriose gesta dei navigatori liguri nell'aureo periodo del primato velico, ha dato un forte ed imprevisto impulso alla letteratura marinara in genere, che in verità è stata sempre alquanto negletta in Italia come all'estero. La sua

Trilogia della vela ha avuto una larga recensione in tutta la stampa italiana che ha fruttato un deciso interessamento di molti scrittori a rivolgere più intensamente la proprio attività culturale nel campo marittimo, così ricco di materia.

Tra i libri del mare — che non sempre però sanno mantenere la particolare conoscenza di ambiente e che non tutti rendono viva e propria la trattazione delle vicende di navigazione — sono degni di speciale distinzione i due volumi del comandante Pino Fortini « Audacie sui mari », « Eroi e ladroni del mare ». In essi si narrano in bella forma ardimenti di navigatori ed avventure di pirati che rivelano nell'Autore una profonda conoscenza della storia del mare e della navigazione e sono riportati interessanti episodi che rivelano la più sperimentata capacità marinara e le più disparate traversie superate dalla nostra gente di mare, durante i più lunghi e lontani viaggi. Il più commovente fatto riportato dal Fortini riguarda un nostro eroico camogliese: il cap. Filippo Razeto, la vittima del beri-beri, padre

del nostro egregio collaboratore Dario Umberto Razeto, che apre il secondo volume e ben meritava di essere segnalato specialmente per il suo ammirevole spirito di sacrificio e di altruismo, tanto più encomiabile quanto più contrasta con i quadri pirateschi, sprezzatori di ogni sentimento.

I due volumi costituiscono un suggestivo documentario delle più romanzesche avventure marine, rivestite di una forma elegante e sostanziate della più veristica realtà e meritano di adornare le biblioteche delle scuole nautiche ad insegnamento ed incitamento oltrechè di essere largamente diffusi nella classe studentesca, per invogliare al mare la gioventù e per ricordare le nobili imprese dei nostri antichi uomini del mare. La lettura è piacevole ed affascinante; l'edizione accurata e nitida; le fotografie chiare e preziose.

*Civis*

Pino Fortini: « Audacie sui mari », « Eroi e ladroni del mare » - ciascuno L. 15 - Edizioni Agnelli, Firenze.

*Raccomandiamo vivamente ai nostri concittadini la diffusione di questo periodico favorendoci nuovi nominativi e tenendoci informati delle variazioni di indirizzi.*

**Leggetelo !**      **Propagandatelo !**      **Sostenetelo !**



## NECROLOGI

L'undici ottobre 1941 a 92 anni chiudeva in serenità di spirito la sua lunga giornata terrena

### Luxardo Maria

Nulla ha Ella compiuto di quanto il mondo, attratto solamente dalle cose esterne e fragorose, ammira e plaude; ma nella diuturna occupazione familiare, nella modesta pratica delle virtù cristiane ha conquistato la luce di quel Dio che scruta i cuori e le profondità dell'anima. Il suo nome è in benedizione presso quanti la avvicinarono, la conobbero, perchè ne ebbero esempio di umile operosità, saggezza di consiglio, sincerità di affetto. Nostra Signora del Boschetto di cui era devotissima e che chiamò Madre fino alle ultime ore di sua vita certamente l'ha introdotta nel regno dell'eternità felice.

Al figlio Sig. Andrea e nipoti la rinnovata espressione di cristiane condoglianze.

### Molfino Maria fu Giuseppe

E' deceduta improvvisamente addì 20 ottobre 1941 in età di anni 69. Rinunciando a formare una famiglia propria dedicò la capace attività delle sue affettuose cure alla mamma ed al fratello Prof. Emilio

Molfino che seguì nelle varie città ove questi stimatissimo docente fu chiamato a tenere la cattedra di astronomia e navigazione. Nella sua pietà religiosa, aveva particolare devozione alla Madonna del Boschetto che visitava frequentemente nel suo Santuario.

Al fratello cav. uff. prof. Emilio Molfino, ex Preside del nostro Regio Istituto Nautico « C. Colombo », porgiamo sentite cristiane condoglianze.

### Rag. Luigino D'Aste

L'otto novembre, mentre l'alba ritornava radiosa alla terra dal cielo, vi saliva la nobile anima di Lui-



gino D'Aste, confortata dai Carismi di nostra Santa Religione.

Primo contabile nella Società Comprensiva di Milano, attivo, intelligente

te, amato é stimato dai superiori, lasciava in quanti lo avvicnavano il soave ricordo di una giovinezza serena.

Ma questa sua bella giovinezza, cui sorrideva la certezza di un felice domani, fu troncata da inesorabile male, Dio chiamava a Se la sua anima eletta.

La gioventù di Camogli che l'ebbe amico e compagno caro, ne ricorda con sincero rimpianto il carattere amabile, la squisita bontà, le belle doti di mente e di cuore.

Ai Genitori, al fratello e alla sorella affranti, ma rassegnati alla volontà del Signore, vadano le nostre sincere cristiane condoglianze.

Vivi, o anima cara, nella pace serena di Cristo.

Perchè la sentiamo tanto buona vicino a noi, la ricorderemo sempre. Il suo ricordo è l'affetto che scaldierà sempre il nostro cuore, ricordo caldo di bontà e soffuso della



bellezza che fiorisce e splende nell'apoteosi del Cielo. Se il Signore ci

ha provato profondamente, allontanandola dai nostri occhi, essa vive sempre vicino al nostro spirito, perchè i morti che hanno lasciato una eredità di affetti sono più vivi dei vivi.

Da tutti è ricordata così la dolce e indimenticabile figura di

### **Teresa Bisso**

entrata nella vera vita il 22 gennaio 1941, con la sua anima pura, beata dell'eterna splendente giovinezza del cielo. Aveva soli 27 anni.

I genitori, i fratelli, le sorelle, i parenti e gli amici la ricorderanno nel suo primo anniversario nel Santuario con la celebrazione di una S. Messa alle ore 7,30.

### **Oneto Eugenia fu Bartolomeo**

nella serenità del giusto, dopo avere sopportato con esemplare rassegnazione forti e lunghe sofferenze, decedeva all'ospedale civico, nell'età di anni 70.



Nata a S. Massimo di Rapallo, era molto conosciuta in città per

avervi trascorso gran tempo della sua esistenza.

Di carattere mite e modesto, semplice e gioviale, aveva lavorato per tutta la vita presso distinte famiglie di Genova e di Camogli, facendosi da tutti apprezzare per la bontà dell'animo, la docilità del temperamento, la generosità del cuore.

Molto divota, specialmente della Madonna del Boschetto, non mancò mai ai suoi doveri religiosi cercando di informare tutte le sue azioni ai principi della Fede, veramente sentita, seriamente praticata.

Ha voluto disporre tutti i suoi sudati risparmi a favore di quanti l'hanno assistita, di quanti hanno bisogno e di varie opere benefiche, non tralasciando di lasciarsi del bene.

In suffragio dell'anima eletta vada la preghiera dei nostri lettori.

## Ernestina Maria Saracco

di anni 5

Il giorno 5-11-1941 l'anima innocente si è riunita alle schiere degli Angioli che festanti l'hanno accolta in Paradiso. La dolce creaturina si è spenta fra il dolore più acerbo dei genitori Antonio e Geromina Olivari, dei nonni e dei congiunti tutti.

Esaurite sono state le più attente cure escogitate dalla scienza, vane tutte le affettuose risorse dell'amore dei genitori, Dio ha voluto presso il suo Trono l'Angelo bello qual profumato ed immacolato fiore trapiantato dalla terra al cielo.

Giungano di conforto ai genitori ed ai parenti tutti le nostre espressioni di sentito cristiano cordoglio nel mentre rivolgiamo viva preghiera alla Vergine del Boschetto perchè conceda loro rassegnazione nella sventura che li ha colpiti.



Il giorno 21 ottobre 1941 si spegneva serenamente a Tribogna, munito di tutti i conforti religiosi, il Signor

## CARLO BERTOLOTTO

fu Prof. Lazzaro e fu Teresa Scorza, nato a Camogli nel 1868.

Si pregano tutti i buoni di un ricordo e di una prece.

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO GROVARI